

Fonderie Limone Moncalieri
da giovedì 3 a sabato 12 luglio 2008 - h. 21.00

L'INCORRUTTIBILE

di Hugo von Hofmannsthal

traduzione di Italo Alighiero Chiusano

con Elena Aimone, Giovanni Anzaldo, Ludovica Apollonj Ghetti,
Raffaele Berardi, Marco Bonadei, Elio D'Alessandro,
Sara Gandolino, Celeste Gugliandolo, Marco Imparato,
Erika La Ragione, Nicola Marchitiello, Antonia Daniela Marra,
Donisa Mazzoccoli, Raffaele Musella, Giuseppe Nitti,
Gabriella Riva, Giulia Rupi, Daniele Sala,
Giuliano Scarpinato, Anna Scola, Francesca Turrini

a cura di Mauro Avogadro

elementi scenici a cura di Gianni Murru

costumi a cura di Ivan Bicego Varengo

sartoria Teatro Regio Torino

consulenza alle luci Giancarlo Salvatori

Saggio degli allievi del secondo anno della Scuola per Attori della
Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Alle Fonderie Limone di Moncalieri, dal 3 al 12 luglio 2008, alle ore 21.00, andrà in scena **L'INCORRUTTIBILE** di **Hugo von Hofmannsthal**, commedia in cinque atti, traduzione di **Italo Alighiero Chiusano**, a cura di **Mauro Avogadro**. Lo spettacolo è il saggio degli allievi della **Scuola per Attori** della **Fondazione del Teatro Stabile di Torino**.

Arrivati alla fine del secondo anno di corso della Scuola per Attori i ventuno allievi, guidati da Mauro Avogadro, presenteranno in forma di spettacolo l'esito dello studio svolto su *L'incorruttibile* di Hofmannsthal, una delle più affascinanti commedie del noto autore austriaco: ritratto di una famiglia di aristocratici viennesi, in villeggiatura nella loro tenuta di caccia, nell'Austria inferiore. L'azione si svolge nel 1912, due anni prima dello scoppio della Prima Guerra mondiale. Una baronessa, suo figlio Jaromir e la moglie di lui Anna, aspettano l'arrivo di due invitate. Sotto l'apparenza cerimoniosa dei rapporti sociali, sotto la finta leggerezza delle conversazioni mondane appaiono i segni della lenta decomposizione di una società alla vigilia del crollo. Le due ospiti sono due amanti del giovane padrone di casa e tutti fanno il possibile per considerare il loro soggiorno come una cosa normalissima, ma fanno i conti senza calcolare la reazione di un testimone fino a quel momento impassibile, Teodoro, il maggiordomo del padre defunto. Teodoro riconquista il potere del suo ruolo e, all'insaputa di tutti, scatena le sue astuzie per scacciare le due invitate e riportare il suo padrone sulla retta via. Ma l'incorruttibile maggiordomo è del tutto esente dai vizi che egli denuncia, in un mondo in cui siamo tutti compromessi?

Gli allievi della Scuola di Teatro del Teatro Stabile di Torino, dal novembre 2006, hanno seguito le lezioni tecniche di educazione del corpo e della voce di Emanuele De Checchi, Marise Flach, Nikolaj Karpov, Davide Livermore, Michela Lucenti, Marco Merlini, Germana Pasquero, Alessio Romano, Oskar Schindler, Irene Vernerò; le lezioni teoriche con Guido Davico Bonino, Piero

**TEATRO
STABILE
TORINO**

Ferrero, Domenico Polidoro e le esercitazioni di analisi e interpretazione del testo di Mauro Avogadro, Ola Cavagna, Claudia Giannotti e Franca Nuti.

Gli allievi, inoltre, hanno partecipato al progetto "Tre de Musset", con la regia di Mauro Avogadro, accanto ad attori professionisti provenienti dalla stessa Scuola del Teatro Stabile, presentato nella Stagione 2007/2008 al Teatro Astra.

INFO SCUOLA: Scuola del Teatro Stabile di Torino, telefono 011 6600097 -scuola@teatrostabiletorino.it

INFO BIGLIETTERIA:

Biglietti: Intero € 3,00

Recite: da giovedì 3 a sabato 12 luglio 2008, ore 21.00.

Biglietteria TST: Salone delle Guardie - Cavallerizza Reale (Via Verdi, 9), telefono 011 5176246, orario dal lunedì al sabato dalle 12.00 alle 19.00

Fonderie Limone di Moncalieri (Via Pastrengo, 88), tel. 0116059709, orario dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 19,00; sabato dalle 10,00 alle 19,00). Apertura biglietteria fino al 5 luglio 2008.

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita telefonica tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12,00 - 18,00)

www.teatrostabiletorino.it – info@teatrostabiletorino.it

Numero Verde 800235333

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 – 5169498

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

cantiere CARIGNANO

Comunicato stampa
Torino, 11 luglio 2008

Al via il progetto "SAPERE DONARE INSIEME" della Fondazione CRT per il restauro del Teatro Carignano

Proseguono a ritmo serrato al **Carignano**, la storica sede della **Fondazione del Teatro Stabile di Torino**, i lavori di restauro del teatro. Grazie all'impegnativo intervento sia finanziario sia professionale della **Città di Torino**, la Fondazione del Teatro Stabile rialzerà, all'inizio del 2009, il sipario del Teatro Carignano restituendolo ai cittadini più bello che mai dopo un anno e mezzo di lavori che miglioreranno il livello di servizio e di comfort per gli utenti e restituiranno al Teatro il suo splendore originale.

La **Fondazione CRT** - che da sempre garantisce un significativo sostegno all'attività del Teatro Stabile di Torino in qualità di socio fondatore - ha deciso di finanziare attraverso il progetto "**Sapere Donare Insieme**" il piano di restauro del Teatro Carignano.

"Sapere Donare Insieme" è un'iniziativa della Fondazione CRT che promuove la cultura della donazione. Fino ad oggi il progetto, senza precedenti nazionali su larga scala, ha generato in Piemonte e Valle d'Aosta un movimento di oltre 2 milioni di euro di donazioni da privati.

L'iniziativa della **Fondazione CRT** si affianca all'impegno della **Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino** per il restauro del Plafone del Teatro Carignano dipinto da Francesco Gonin nel 1845; l'intervento è stato avviato nello scorso mese di marzo e si sta concludendo proprio in questi giorni.

La **Consulta**, nata vent'anni fa, riunisce trenta aziende ed enti torinesi che ogni anno mettono a disposizione della loro città risorse economiche per finanziare significativi progetti di restauro, con lo scopo di migliorare la fruibilità e la valorizzazione dei beni storico-artistici.

Per coinvolgere i cittadini nel restauro del **Teatro Carignano**, la Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, **Evelina Christillin**, ha ideato e attuato, a partire dallo scorso ottobre, un'originale forma di collaborazione, "**Adotta il tuo teatro**": una sottoscrizione pubblica, attualmente ancora aperta, rivolta a tutti i torinesi e non solo, per far fronte a parte dei costi di ristrutturazione interna della storica sala.

Il Teatro Stabile ha lavorato inoltre, proprio come aveva indicato il Sindaco **Sergio Chiamparino** nei mesi scorsi, per convincere altri sponsor privati a collaborare per sostenere i lavori di restauro del Teatro Carignano.

Oltre alla **Consulta**, il Teatro Stabile ha coinvolto altri sponsor privati:

- l'**Antica Fabbrica Passamanerie Massia Vittorio di Torino**, azienda della storica Famiglia Massia che da 160 anni è titolare dell'omonima ditta di passamanerie e manufatti tessili, che ha creato le passamanerie del sipario;
- la **Società Decima Italia di Padova**, specializzata nella tecnologia e nell'arredamento di teatri, auditorium, sale polifunzionali e altri luoghi di spettacolo, che ha realizzato la manifattura dei tendaggi di boccascena;
- la **Società Holzbau SpA di Bressanone**, azienda leader in Italia per la produzione di strutture in legno lamellare, che ha donato la fornitura della graticcia del teatro;
- l'**Azienda AMG S.r.l. di Alba**, industria leader nel settore dei marmi, delle pietre, dei materiali ceramici e dei parquet lignei, che ha donato la fornitura della pavimentazione del Palco Reale e dei palchi delle autorità;
- oltre agli interventi dei singoli cittadini.

Altre aziende stanno dimostrando interesse all'iniziativa e, proprio in questi giorni, si stanno delineando nuovi accordi di sponsorizzazione.

Quindi, proprio grazie al progetto "**Sapere Donare Insieme**" della **Fondazione CRT**, tra i principali soggetti attivi nella valorizzazione e nella salvaguardia del patrimonio culturale e artistico della nostra Regione, i contributi dei singoli cittadini e delle imprese private locali che hanno aderito e aderiranno all'iniziativa "Adotta il tuo teatro" verranno raddoppiati.

«Sono profondamente soddisfatta - ha dichiarato **Evelina Christillin**, Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino - della risposta positiva alla nostra iniziativa lanciata in favore del recupero dello storico Teatro Carignano. È un luogo che ancora una volta dimostra di essere vivo e palpitante nel cuore dei torinesi a conferma che un certo tipo di



CITTA' DI TORINO

FONDAZIONE CRT

TEATRO
STABILE
TORINO

c a n t i e r e CARIGNANO

cultura non solo è apprezzata e partecipata dal pubblico, ma è un continuo stimolo a proseguire nel lavoro che abbiamo iniziato.

Un ringraziamento particolare non può che andare alla Fondazione CRT che con questo progetto ha ancora una volta sottolineato il suo grande impegno e la sua straordinaria sensibilità alle tematiche culturali».

Il Presidente della Fondazione CRT, **Andrea Comba**, ha spiegato che «La Fondazione CRT sta attivamente contribuendo al restauro del Teatro Carignano attraverso il progetto “Sapere Donare Insieme”, naturale evoluzione del Progetto UnoPerUno. Raddoppiando le donazioni effettuate dai privati e autonomamente raccolte dal Teatro, la Fondazione CRT si impegna a favorire la partecipazione diretta e responsabile dei singoli, secondo il principio filantropico del “fare insieme”. Un modo innovativo quindi, sia per il Carignano sia per la Fondazione CRT, di coinvolgere il territorio e gli stakeholders di riferimento. Il restauro del Teatro Carignano è uno degli interventi che la Fondazione CRT sta sostenendo in Piemonte e Valle d’Aosta attraverso questo approccio metodologico, essenzialmente finalizzato a stimolare i soggetti attuatori a lavorare in un’ottica di sostenibilità dei progetti secondo gli approcci culturali della Venture Philanthropy verso i quali la Fondazione sta orientando la propria azione di motore di sviluppo e traino economico del territorio di riferimento».

Il contributo offerto dal progetto “Sapere Donare Insieme” della Fondazione CRT si unisce al prezioso apporto di tutti coloro che hanno seguito e sostenuto l’attività del cantiere: oltre al Comune di Torino, la Regione Piemonte, le Fondazioni Bancarie, la Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, l’Antica Fabbrica Passamanerie Massia, la Società Decima Italia, la Società Holzbau SpA di Bressanone, l’Azienda AMG S.r.l. di Alba, i privati cittadini che hanno aderito alla sottoscrizione “Adotta il tuo teatro”, la Commissione Paritetica, le imprese costruttrici e i progettisti. Grazie ad una efficace sinergia di forze, all’inizio del 2009 il Carignano, tornato ad un rinnovato splendore, rialzerà il proprio sipario su **Zio Vanja** di Anton Cechov, spettacolo coprodotto dal Teatro Stabile di Torino e dal Teatro Regionale Alessandrino per la regia di Gabriele Vacis, con la storica compagnia di Settimo Torinese (3 - 15 febbraio 2009).

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE:

Per aderire alla sottoscrizione pubblica “Adotta il tuo teatro”, per la quale verrà rilasciata una ricevuta che attesta il versamento attuato, è possibile effettuare un bonifico presso qualsiasi sportello bancario citando le seguenti coordinate:

c/c bancario 41060869 intestato alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino - “Adotta il tuo teatro” presso Unicredit Banca Agenzia di via XX Settembre, 31 - Torino.

CIN M - ABI 02008 - CAB 01046

Questi versamenti se effettuati in contanti presso tutte le agenzie Unicredit Banca non saranno gravati di costi aggiuntivi;

oppure recandosi alla **Biglietteria del TST:**

Cavallerizza Reale - Salone delle Guardie (via Verdi, 9 - Torino), aperta dal 2 settembre 2008, dal lunedì al sabato, dalle ore 10.30 alle ore 19.00.

Inoltre, durante tutte le recite degli spettacoli programmati per la Stagione 2008/2009 del TST, sarà possibile effettuare il versamento direttamente al personale di sala dei teatri (un’ora prima dell’inizio delle rappresentazioni o nel corso degli intervalli).

Per informazioni: tel. 011 5176246 - www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini

Via Rossini, 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

Press Area e sito internet: www.teatrostabiletorino.it



CITTA' DI TORINO

FONDAZIONE CRT

TEATRO
STABILE
TORINO



Il progetto Sapere Donare della Fondazione CRT

“Sapere donare” è un progetto della Fondazione CRT volto a sostenere e promuovere la cultura della donazione. Il progetto è nato nel 2004 con la redazione e la diffusione di un vademecum fiscale, che forniva informazioni dettagliate sulle possibilità di agevolazione fiscale di cui può godere chiunque, cittadino o impresa, desideri sostenere iniziative non profit. Dello stesso vademecum è stato redatto un aggiornamento nell’anno successivo.

Dal 2006 la Fondazione si è impegnata a incentivare, attraverso il Progetto Sapere Donare UnoperUno, anche il fund raising delle attività non profit fra potenziali finanziatori privati, favorendo la circolazione e lo scambio di informazioni e stimolando una partecipazione attiva di tutti gli attori potenzialmente in causa. “Sapere Donare INSIEME” oggi rappresenta la naturale evoluzione del Progetto UnoPerUno e tiene conto dell’esperienza finora accumulata. Anche con questa iniziativa la Fondazione CRT, al fine di stimolare e agevolare la ricerca autonoma di fonti di finanziamento private, si impegna a finanziare alcuni progetti secondo le modalità del “challenge grant”, moltiplicando le risorse autonomamente reperite dall’organizzazione richiedente e costituite esclusivamente da donazioni. Sono considerate “donazioni” somme in denaro, proprietà, beni materiali e quant’altro abbia valore, offerto nell’immediato con l’intesa che venga utilizzato per scopi di solidarietà, promozione sociale e culturale. Non sono da considerarsi beni materiali e non possono rientrare nel novero delle donazioni le prestazioni in servizi.

La Fondazione CRT

La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino è un ente privato non profit interamente dedicato alla crescita economica e sociale del Piemonte e della Valle d’Aosta, la cui attività trova origine nell’opera “filantropica” realizzata dalla Cassa di Risparmio di Torino fin dal 1827. La mission di oggi della Fondazione CRT affonda le proprie radici in questa istanza che ne costituisce la sostanziale ragion d’essere nel rispetto delle regole di trasparenza e di libero mercato.

Tra i primi azionisti di Unicredit Group, la Fondazione oggi ha un patrimonio valutato circa 5,5 miliardi di euro. Per svolgere la propria attività, utilizza i ricavi che le derivano dagli investimenti effettuati: dopo quindici anni di impegno costante oggi la Fondazione CRT è a tutti gli effetti protagonista dello sviluppo economico, sociale e culturale del Piemonte e della Valle d’Aosta. Dalla sua costituzione ad oggi la Fondazione ha erogato oltre 969 milioni di euro.

Pur avendo uno status privato, la Fondazione ha una valenza di carattere collettivo che ne orienta l’operato in direzione degli interessi comuni e pubblici del territorio di riferimento.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività e destinando le risorse in tutti i settori del sociale: dalla conservazione e valorizzazione dei beni artistici e delle attività culturali alla ricerca scientifica; dall’istruzione e formazione alla sanità e assistenza alle categorie sociali deboli; dalla protezione civile e tutela ambientale all’innovazione negli enti locali e al sostegno allo sviluppo economico.

cantiere CARIGNANO

Il cantiere di restauro architettonico e artistico del Teatro Carignano di Torino è suddiviso, per quanto attiene all'organizzazione ed alla gestione, sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione, in 4 sottocantieri. Si descrivono nel seguito le principali attività in corso.

LA SALA, I PALCHI ED IL LOGGIONE

L'invaso della sala è oramai completo nella sua definizione al rustico: piano di sottofondo della pavimentazione e partizioni murarie, comprese dunque le predisposizioni impiantistiche più rilevanti. Sulla base di adeguate campionature, e dopo le valutazioni acustiche necessarie, sono state scelte le finiture, quali la pavimentazione in parquet, per le quali è dunque già attivato l'approvvigionamento.

Il restauro artistico è stato portato a compimento, a meno della revisione finale e pulitura; tali lavorazioni infatti, come di consueto, potranno essere condotte, con l'ausilio di un braccio mobile, soltanto una volta concluse le altre attività che interessano la sala.

Per ciò che attiene il plafone, in particolare, oltre all'intervento sulle superfici dipinte, è stato effettuato anche un cospicuo intervento all'estradosso, che ha interessato l'intera struttura lignea di supporto.

La rete distributiva dei palchi ai vari ordini è stata completata a meno degli elementi di finitura e arredo, quali moquette, rivestimenti tessili ed arredi. Anche le distribuzioni impiantistiche principali sono in fase avanzata di realizzazione, e le apparecchiature per i sistemi di illuminazione e condizionamento sono state già scelte.

Analogo discorso vale per il loggione, in cui è stata completamente rifatta la distribuzione dei gradoni per ottimizzare la curva di visibilità. Sono quasi complete le distribuzioni impiantistiche e la disposizione delle apparecchiature, quali bocchette di mandata, prese e binari elettrificati, ecc.

L'ATRIO, IL FOYER E I SALOTTINI REALI

L'atrio, finalmente liberato del solaio che impropriamente lo suddivideva in due livelli, ha riacquisito la sua conformazione spaziale originaria; la quinta interna, che lo separa dalla sala, è stata oggetto di opere murarie tese a ripristinare la configurazione primitiva, di pieni e di vuoti, al primo ordine, in corrispondenza dei salottini reali, ed al piano terra, in corrispondenza della Scala del Principe.

Le demolizioni hanno consentito di mettere in luce anche le "serliane" che nobilitavano l'ingresso principale, in asse con l'ingresso del Palazzo del Principe di Carignano, dal lato della suddetta scala. Per tali elementi architettonici, di rilevante interesse, dopo appropriata campagna di indagini e saggi, sono state compiutamente definite le modalità di intervento di restauro.

È ormai completa la struttura della Scala della Principessa, che, in posizione simmetrica rispetto a quella del Principe, fornisce il secondo accesso al piano dei salottini reali.

Per entrambi i corpi scala è stata realizzata una serie di rampe che conducono al Foyer interrato attraverso ambienti di distribuzione, completi al rustico, che danno anche accesso ai servizi igienici per il pubblico.

Il Foyer attraverso il recupero degli elementi spaziali originari, e la realizzazione di nuovi elementi distributivi innovativi, ha acquistato un'interessante configurazione spaziale, che l'attuale stato dei lavori rende chiaramente leggibile.

Tutte le finiture quali pavimentazioni ed intonaci sono state campionate e sottoposte ad approvazione per accelerare gli approvvigionamenti dei materiali e delle apparecchiature.

LE SCALE ESTERNE

I collegamenti verticali principali, ascensori e scale di sicurezza, sono ospitati, insieme ai servizi igienici di piano, nei nuovi corpi di fabbrica realizzati nei cortili laterali. La struttura portante è stata terminata ed è in corso la posa delle rampe metalliche delle scale, che avviene dall'alto; soltanto dopo la conclusione di tale posa potrà realizzarsi la chiusura orizzontale dei corpi scala.

Contemporaneamente è in corso la realizzazione del paramano in mattoni di rivestimento delle parti piene dei volumi esterni. La parete strutturale vetrata che completa la chiusura esterna dei corpi emergenti è già stata approvata e negli elementi costitutivi strutturali e nelle partizioni di tamponamento, ed è pertanto in corso di predisposizione da parte delle ditte selezionate.

c a n t i e r e CARIGNANO



TORRE SCENICA

È il sottocantiere in minor stato di avanzamento in quanto il ritrovamento di amianto ha richiesto di sospendere le lavorazioni in questo settore del teatro fino alla conclusione delle operazioni di bonifica, ormai avvenuta.

Attualmente sono state eseguite le impegnative opere di demolizione delle strutture interne all'invaso della torre, e si è dato inizio alle opere strutturali di sottofondazione ed alle predisposizioni murarie per la realizzazione del doppio livello di camerini, al di sotto del palco.

Per tutte le lavorazioni da condurre in questo sottocantiere si è già proceduto alla definizione cantierabile, e ciò consentirà il recupero del ritardo attualmente rilevabile rispetto agli altri sottocantieri che presentano un elevato stato di avanzamento.

In particolare è stata definita la nuova struttura di copertura sostitutiva in legno lamellare ed il relativo pacchetto di copertura, caratterizzato da alte prestazioni acustiche, e la graticcia, e sono state definite le caratteristiche specifiche di palcoscenico e golfo mistico.